

Riflessione del 23 febbraio 2020

**VIIª Domenica del Tempo Ordinario**

Levitico 19,1-2.17-18; Salmo 102; 1ª Corinzi 3,16-23; VANGELO di Matteo 5,38-48

Il libro del Levitico è detto anche “Legge di santità” e, nel brano della prima lettura di oggi, Dio, per mezzo di Mosè, esorta ad evitare la violenza ... e a respingere ogni sentimento di vendetta verso il prossimo: *“Non coverai nel tuo cuore odio contro tuo fratello ... Non ti vendicherai e non serberai rancore ... ma amerai il tuo prossimo come te stesso”*.

Nel brano del Vangelo, ... che ci trattiene anche oggi sulla Montagna della Beatitudini, ... Gesù completa l’insegnamento della scorsa domenica ... con le ultime due situazioni di contrasto tra le norme dell’antica legge e la loro giusta interpretazione secondo la volontà di Dio.

La legge del taglione “occhio per occhio, e dente per dente”, .. aveva lo scopo di far provare concretamente ... sulla pelle del colpevole, ... lo stesso dolore fisico, che aveva provocato ad un altro, ... ma non più di quello.

Nell’opinione popolare, la “legge del taglione”, ... è sempre stata considerata come un palese invito alla vendetta mentre, ... nonostante la palese crudeltà del principio punitivo, ... si è trattato di uno strumento giuridico utile in un certo momento storico-culturale, ... per equilibrare la misura della pena con la gravità del reato; ... questo al fine di evitare una vendetta senza limiti, ... che spesso, arrivava magari all’omicidio per futili motivi (Cf. Genesi 4,23s).

Gesù Cristo, ... come nuovo Legislatore, ...propone una vera e propria rivoluzione; ... va ben oltre la legge della giustizia umana, ... e ci rivela quella di Dio, ... centrata sul perdono e sul rifiuto della violenza, ... con tre esempi: ... la guancia offerta alla percossa, ... il mantello ceduto oltre alla tunica ... e una marcia forzata oltre il tragitto richiesto.

Come cristiani ... discepoli di Gesù, ... siamo chiamati a fare una scelta radicale; ... dobbiamo rifiutare con fermezza, ogni legge di violenza voluta e accettata dalla storia ... sia da quella antica che contemporanea, ... e quindi dare sempre testimonianza di generosità nell’Amore di Dio.

Quando Pietro chiederà a Gesù: *“Signore, se mio fratello commette colpe contro di me, quante volte dovrò perdonargli, fino a sette volte?”*, ... il Signore risponde con una frase che non lascia spazio ad alcun dubbio: *“Non ti dico fino a sette volte, ma fino a settanta volte sette”*. (Matteo 18,21-22)

Il cristiano non si deve ... e non si può accontentare del semplice equilibrio della bilancia della giustizia, ... perché Gesù ci chiede di andare oltre, ... ci spinge a creare un rapporto sereno ... anche con coloro che ci fanno del male; ... ci esorta a superare l’avversario, ... non con la forza, ma col dialogo ... ci esorta a provocare un circuito virtuoso nelle relazioni umane e sociali.

La legge antica prescriveva: *“odierai il tuo nemico”*... ma, nella lingua ebraica non esiste il verbo odiare, ... quindi la traduzione migliore è *“amerai di meno”* oppure *“non amerai”*; ... questa è un’espressione che, nella mentalità comune di ogni giudeo, significava l’esclusione dalla società degli avversari ... e in generale l’emarginazione di tutti i forestieri *“amerai il prossimo tuo come te stesso”*.

Il Signore invece, mette al centro del Vangelo una nuova Legge con al vertice l'Amore, da praticare verso tutti senza eccezioni, ... compresi i nemici; ... infatti, ... per seguire il Suo insegnamento, bisogna perdonare anche chi ci ha fatto del male ... o ci ha offesi, ... anzi, bisogna pregare per loro, ... come ha fatto Gesù che, dalla Croce, ha perdonato i Suoi carnefici.

Questo è l'Amore misericordioso; ... è certamente un amore difficile ... ma è in perfetta sintonia con i Sentimenti di Dio ... ed è anche il modo di vivere che ci propone Gesù ... *“siate perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste”*.

Fratelli e sorelle, ... se vogliamo veramente vivere come figli di Dio, ... il nostro impegno nelle azioni quotidiane, ... deve essere quello di imitare la perfezione di Dio che è Padre misericordioso.

Ogni cristiano dunque, ... per essere luce del mondo e sale della terra ... deve essere riconosciuto proprio per la misericordia, per la benevolenza, ... e per la generosità verso il Prossimo.

Dobbiamo comprendere che il lungo Discorso che Gesù ci ha offerto in queste tre domeniche, ... non è una follia che ribalta l'ordine costituito perché, ... amare chi ci ama non è opera meritoria, ... mentre, pregare per un nemico, ... preoccuparsi per la sua conversione e per la sua salvezza, ... significa dare gloria al Padre ... e imitare il Figlio, che sulla Croce ha pregato per i Suoi assassini.

È normale trovare antipatico chi ci contrasta, ... ma è evangelico scegliere di passare sopra alle antipatie per trovare ciò che unisce; ... è normale difendere le proprie cose, il proprio territorio, la propria famiglia; ... ma è evangelico scegliere il dialogo, il confronto, la conoscenza reciproca per mettere in atto un giusto diritto.

Purtroppo è anche normale che, ... ogni tanto, ... emerga prepotentemente la parte oscura che c'è in noi; ... però, è obbedienza al Vangelo, ... lasciare che la Luce di Cristo ricevuta nel Battesimo, ... prevalga sulla parte peggiore del nostro essere.

Se l'essere cristiani battezzati, ... immersi nell'Amore di Dio e rivestiti di Cristo, non cambia le nostre scelte, non cambia la nostra vita, ... e non governa le nostre reazioni, significa che il Vangelo non è ancora riuscito ad arare e seminare la Parola nel nostro cuore.

Gesù è chiaro e diretto, ... ci chiede molto ... perché ci ha donato tutto; ... non vuole che i Suoi discepoli siano all'acqua di rose, ... non vuole solo dei bravi ragazzi ... spesso insipidi, indifferenti ... e anonimi.

Il Signore Gesù vuole al Suo seguito degli uomini e delle donne capaci di testimoniare con coraggio chi è veramente Dio; ... ci vuole tutti capaci di amare senza limiti; ... non vuole degli eroi, ma vuole che lo amiamo perché siamo stati infinitamente amati, ... e soprattutto, perché la Sua presenza, ... e l'incontro con Lui, ci ha conquistati e ci ha cambiati nel profondo del nostro cuore.

*diacono Alberto*